

SCUOLA DELL'INFANZIA G. RONZONI

PTOF 2022/2025

Cenni storici della Scuola

La scuola dell'Infanzia "G. Ronzoni" di Cesano Maderno fu fondata nel 1920 dal Sig. Luigi Ronzoni proprietario di un cotonificio, per rispondere alle esigenze familiari delle sue lavoratrici.

La direzione della Scuola fu affidata alla Congregazione delle Suore Sacramentine di Bergamo.

Dal 2007 all'interno della Scuola è stato istituito anche l'Asilo Nido chiamato RONZONIDO.

LO STILE EDUCATIVO

La nostra Scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino come persona unica e si propone come luogo dove:

- Il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo, emotivo e relazionale;
- I bambini e le bambine fanno esperienza, attraverso le attività proposte, di sé stessi e dell'ambiente che li circonda;
- tutte le proposte didattiche sono legate all'ambito dell'autonomia, dell'identità personale e sociale: partono e vengono definite a partire dall'esperienza del bambino;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti dai quali partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo in quanto protagonista.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Legale Rappresentante è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della scuola; rappresenta e presiede il Consiglio di Amministrazione, assumendo responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza gestionale fa capo al Legale Rappresentante.

LA COORDINATRICE PEDAGOGICO-DIDATTICA

La coordinatrice pedagogico-didattica coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere e attuare la Proposta Formativa della scuola e ottenere obiettivi esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'INSEGNANTE / DOCENTE TITOLARE DI SEZIONE

L'insegnante della Scuola dell'Infanzia è una professionista colta, sensibile, riflessiva, curiosa, ricercatrice e progettista che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo.

Possiede specifici titoli di studio, competenze psico-pedagogiche e opera seguendo il principio "dell'essere insegnante", non del "fare l'insegnante".

La nostra scuola richiede ai docenti di essere professionisti dell'insegnamento, uscendo dall'ottica di un lavoro di routine e aprendosi a confronti e aggiornamenti continui.

E' fondamentale che le attività didattiche siano significative, sistematiche e motivanti attraverso una progettazione flessibile, avendo ben chiari gli obiettivi, le aree di conoscenza e i metodi didattici.

L'insegnante di sezione svolge le seguenti funzioni:

- ascolta il bambino, ponendo particolare attenzione ai suoi bisogni fisici, emotivi, sociali e cognitivi;
- cura la relazione con il bambino accompagnandolo nel suo percorso di crescita, nel rispetto dei suoi tempi di apprendimento e comprensione;
- segue i bambini, organizzando l'ambiente e gli stimoli sulle base delle individualità presenti;
- sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze ed è regista delle attività;
- non si sostituisce al bambino, stimolandolo a mettersi in gioco;
- collabora con le colleghe in modo costruttivo;
- si aggiorna costantemente.

LO STILE DELL'ACCOGLIERE

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel mondo sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con più persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione tra la scuola e la famiglia, facilita il processo di separazione dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", condizione preliminare e indispensabile per l'avvio del processo di socializzazione.

Ogni bambino proviene da una realtà familiare differente, per cui si ritiene opportuno prevedere una "accoglienza dedicata" per ognuno, rispettando riti, tempi e spazi di attenzione individuale. Le implicazioni emotive e affettive sia del bambino che del genitore, alle quali vanno date estrema importanza, conducono alle seguenti modalità:

- incontro preliminare insegnanti, genitori e psicopedagoga per fornire indicazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e sulle modalità di inserimento;
- incontro individuale genitore-insegnante come prima conoscenza reciproca e prima raccolta di informazioni sul bambino e la famiglia, raccolte anche attraverso un questionario;
- il periodo dedicato all'accoglienza e all'ambientamento costituisce l'essenza dell'esperienza educativa e formativa del bambino dai 3 ai 6 anni.

L'accoglienza per i nuovi bambini prevede un inserimento graduale:

- i primi 5 giorni con orario ridotto, dalle 9.00 alle 11.00 per abituare il bambino all'ingresso nella nuova comunità scolastica;
- seguono altri 8-10 giorni con orario dalle 9.00 alle 13.00 introducendo il delicato momento del pranzo;
- al termine di questo periodo iniziale, seguendo le esigenze di ogni bambino, si introduce il tempo pieno fino alle 15.30-15.40.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

La nostra scuola segue la filosofia dell'accoglienza, dove si impara a vivere e convivere con le differenze e diversità sia sociali che psicofisiche. La nostra scuola accoglie le diversità e differenze, come ricchezza al fine di valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ognuno.

1. Le diverse abilità e i bambini diversamente abili

La scuola accoglie le particolarità di ogni bambino, essendo ognuno portatore della sua storia e delle proprie capacità. La scuola vuole valorizzare le potenzialità dell'alunno e dal loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

La scuola considera e accoglie il bisogno del bambino diversamente abili organizzando una corretta assistenza e supporto, rispettando i suoi diritti:

- Il diritto di essere accolto, valorizzato, amato;
- Il diritto di vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- Il diritto di essere messo in condizioni di dare il meglio di se stesso;
- Il diritto di trovare risposte adeguate ai suoi bisogni speciali;
- Il diritto di sentirsi uguale e diverso.

Sulla base di questa filosofia educativa oltre alle attività di sezione sono proposte attività sia nel piccolo gruppo sia individuali, con l'insegnante di sezione e l'educatore di sostegno, personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve ricevere la diagnosi clinica funzionale e il verbale di accertamento del collegio dell'ASL e, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio di Neuropsichiatria Infantile, predispone il **PEI PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO**.

La scuola pone particolare attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**: in questi casi, viene redatto un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per favorire lo sviluppo del

bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici. La scuola è disponibile e richiede la comunicazione e collaborazione con la famiglia e con le diverse figure educative coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione. Il focus rimane sul bambino e i suoi bisogni.

2. Bambini stranieri e sguardo interculturale

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e culture ci pone di fronte alla necessità di riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. La società attuale è sempre più interculturale e la nostra scuola non può che accogliere e valorizzare l'incontro tra culture differenti, mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ciascuno al fine di costruire frammenti di storia comune. La diversità di ognuno può, così, diventare risorsa e ricchezza per tutti.

Con l'obiettivo di accogliere bambini stranieri:

- Vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia;
- Viene mostrato l'ambiente e le regole della nostra Scuola;
- Si fanno conoscere i nuovi bambini e la loro famiglia ad altre famiglie straniere che già conoscono la scuola, affinché il sentirsi parte di una rete relazionale possa facilitare l'ambientamento e la fiducia nella Scuola.

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per consentire la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

Ogni bambino, con continuità o in determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e di apprendimento legata a fattori fisici, biologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli **"Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"** (BES) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazioni di difficoltà. La Direttiva estende il campo di intervento e responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992);
- Bambini con disturbi specifici dell'apprendimento;
- Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali;
- Bambini con difficoltà della coordinazione motoria;
- Bambini con difficoltà dell'attenzione e iperattività (ADHD) Legge 170/2010
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dall'appartenenza a culture diverse.

A tal fine la comunità educante redige il **Piano Annuale di Inclusione (PAI)** che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- Favorire il successo scolastico;
- Definire pratiche con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti locali coinvolti (Comune, Asl, Provincia, Regione, Enti di formazione).

Nel Piano Annuale di inclusione sono coinvolti: bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del progetto di vita e del PEI.

Nella scuola il Collegio Docenti con le insegnanti di sostegno e gli stessi educatori svolge i compiti del gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) coinvolgendo i genitori e gli specialisti.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- stilare i PEI e i PDP E, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici didattici opportuni.

IDENTITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

LE FINALITA'

La scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita e apprendimento.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale e realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei Servizi all'infanzia e la Scuola Primaria.

OBIETTIVI PRIMARI DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

Il bambino viene accompagnato a:

- acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri;
- riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Il bambino è portato a:

- riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale nella realtà e di compiere scelte innovative;
- collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta;
- rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino è stimolato a:

- riconoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale;
- incontrare le prime forme di lettura;
- produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi;
- mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico.

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Il bambino è incentivato a:

- considerare e porre attenzione al punto di vista altrui;
- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise;
- definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Circolo di Istruzione – 2012.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori consentono al bambino, adeguatamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, intesa in modo globale e unitario.

1. IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

“I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e comincia a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale”.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Inizia a conoscere e integrare nel tempo la propria storia personale e familiare, mettendole a confronto con le altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, sugli aspetti morali, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dovere, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni e simboli della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute.

“I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo e delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute”.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo; adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene personale e di sana alimentazione.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI.

Gestualità, arte, musica, multimedialità.

“I bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri”.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altra attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa l'interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

4. DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione e lingua.

“I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e si avvicinano alla lingua scritta”.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, numeri e spazio.

“I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, il comparare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e parole”.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle ed esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Sviluppa familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA

La Scuola dell’Infanzia “Giuliana Ronzoni” è sempre stata e rimarrà di ispirazione cattolica, pur non essendo più guidata dalla Suore Sacramentine a partire dal settembre 2022.

Le attività in ordine all’insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui essi sono portatori.

Per favorire la maturazione personale dei bambini, i traguardi relativi all’IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza, come segue:

- **Il sé e l’altro:** il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- **Il corpo e il movimento:** il bambino riconosce nei segni del corpo l’esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l’immaginazione e le emozioni. Vengono utilizzate anche drammatizzazioni per favorire

un'interiorizzazione dei contenuti religiosi, a partire dall'esperienza vissuta e osservata dei bambini.

- **Immagini, suoni e colori:** il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (feste, segni, preghiere, canti, gestualità) al fine di poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- **I discorsi e le parole:** il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- **La conoscenza del mondo:** il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA

2022/2025

La programmazione triennale può essere aggiornata annualmente per contenuti e obiettivi di apprendimento e viene conservata agli atti della scuola.

Viene condivisa con i genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico.

Le attività educative e didattiche si svolgono tramite differenti modalità, ognuna delle quali offre al bambino l'opportunità di fare esperienze sia nel piccolo gruppo che nel grande, sia per età omogenea che eterogenea:

- ❖ attività di sezione;
- ❖ attività di scuola aperta;
- ❖ per fasce di età
- ❖ attività di laboratorio al di fuori della sezione.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI CULTURA

ANNO SCOLASTICO 2022/2025

“IO, NOI...UNA FAMIGLIA”

La prima parte dell'anno educativo e didattico verterà sull'**ACCOGLIENZA**: a partire dall'arrivo dei piccoli, il lavoro educativo dei primi mesi sarà incentrato sul conoscersi tra compagni, con le insegnanti e con il personale della scuola. Si farà amicizia con i piccoli appena arrivati e si consolideranno ed approfondiranno le amicizie fatte negli anni precedenti. Subito dopo sarà avviata la nostra programmazione annuale a partire dall'**IO**: ogni bambino verrà sollecitato e stimolato a

riconoscere i propri gusti e le proprie caratteristiche, peculiarità per lo sviluppo dell'*identità personale*. A partire da questa prima consapevolezza, il bambino potrà aprirsi al confronto con gli altri, riconoscendo e imparando ad accettare le diversità altrui. Questo è il primo passo verso il passaggio dall'io al **NOI**: riconoscere e sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, dalla propria sezione fino alla comunità SCUOLA dove si sta bene, si trovano amici, ci si diverte, sempre nel rispetto delle regole presenti sia nel gioco che nella quotidianità delle giornate scolastiche. Anche conoscere e girare per la scuola, sapersi orientare al suo interno costituisce una forma di conoscenza di quest'ambiente educativo fondamentale per ogni bambino. Si porranno le basi per lo sviluppo dell'*identità sociale* di ogni bambino.

Scuola e FAMIGLIA costituiscono i due ambienti educativi predominanti in questi anni di vita del bambino. Stimoleremo nel bambino la curiosità e la conoscenza dei propri genitori e della propria casa, del lavoro dei propri genitori, dei ruoli e delle relazioni familiari. La programmazione prevede durante tutto l'anno educativo momenti di incontro con i genitori all'interno della nostra scuola:

- la "Scuola Aperta", un pomeriggio al mese nel quali i genitori potranno venire a prendere i propri bambini entrando nella scuola;
- la colazione con mamma e papà: momento di inizio giornata da condividere all'interno della scuola anche con l'insegnante di sezione;
- recita di Natale;
- saggi di fine anno: un'occasione per far festa tutti insieme.

Obiettivi da raggiungere:

- sperimentare il piacere e la fatica dello stare insieme e dell'essere amici;
- scoprire l'ambiente che ci circonda e maturare il senso di appartenenza alla propria sezione e alla comunità scuola;
- cogliere il valore delle regole non solo come limitazioni ma come base fondamentale della convivenza;
- suscitare motivazioni alla curiosità, esplorare l'ignoto e il diverso e gustarne il fascino;
- riconoscere le somiglianze e le diversità con gli altri, imparando ad accettarle;
- scoprire che la festa è un bisogno del cuore e maturare la consapevolezza che condividere è bello;
- sperimentare le proprie possibilità e individuare modalità reciproche di collaborazione elaborando un progetto comune;
- far emergere e sottolineare gli aspetti positivi del lavorare insieme.

PROGRAMMAZIONI ANNUALE DI I.R.C. 2022/2023

“GLI ANGELI”

Quest'anno l'obiettivo del programma di I.R.C. sarà la scoperta e la conoscenza del Libro Sacro, i suoi protagonisti.

A partire dall'Angelo Custode, verrà presentato ai bambini l'Angelo Serafino che lascerà dei messaggi ai nostri bambini nella cappellina della nostra Scuola, al fine di raccontare storie di persone "speciali".

Il filo conduttore di tutta la programmazione di I.R.C. per l'anno 2022/2023 sarà l'Angelo Serafino, il quale farà conoscere ai bambini Abramo e altri Angeli, messaggeri di Dio Padre, ai quali sono stati affidati compiti importantissimi. Tra questi, l'Arcangelo Gabriele e altri due Angeli che annunciano a Giuseppe di sposare Maria e di fuggire in Egitto con Maria e Gesù. Ci sono stati Angeli che hanno annunciato la Resurrezione di Gesù.

Durante il cammino religioso di questa programmazione, verrà spiegato ai bambini il parallelismo con la vita di ognuno di noi: gli Angeli portano nel cuore degli uomini i messaggi di amore di Dio Padre e di Gesù come tanti semi preziosi che, crescendo e dando frutto, arricchiscono e rendono accogliente la Chiesa e le consentono di continuare ad essere testimone e divulgatrice dell'amore di Dio verso l'umanità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere che attraverso il dono della pace Dio ci fa capire che ci ama;
- Partecipare, confrontandosi con i compagni, per condividere le regole;
- Maturare atteggiamenti di stupore e gratitudine per i doni ricevuti da Dio;
- Imparare a osservare che l'impronta dell'amore di Dio è presente nel nostro quotidiano;
- Conoscere il significato cristiano del Natale;
- Riconoscere il valore del dono;
- Riflettere e sperimentare gesti di condivisione;
- Saper dire "grazie" e saper chiedere scusa e perdonare;
- Conoscere alcuni episodi legati alla passione e alla Pasqua;
- Riflettere su gesti e parole che esprimono amore;
- Riconoscere i simboli pasquali (agnello, colomba, ulivo, cero pasquale).

PROCEDURE DIDATTICHE

- Ascoltare il racconto biblico della Creazione
- Utilizzo di immagini
- Drammatizzazioni di alcuni momenti legati al Libro Sacro
- Coinvolgimento attivo dei bambini durante i momenti di I.R.C.

LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola vengono proposti ai bambini i LABORATORI, i quali consentono al bambino di agire, pensare, organizzare il proprio lavoro anche in relazioni agli altri, agire dopo aver pensato.

LABORATORIO DI MUSICA

“L’ambito sonoro musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l’interazione dei bambini tra di loro”.

I percorsi proposti nella scuola dell’infanzia hanno lo scopo di:

- favorire l’esplorazione dell’ambiente e dei materiali per conoscere le potenzialità sonore;
- sviluppare un atteggiamento curioso verso l’ignoto e l’originale;
- utilizzare il proprio corpo per produrre sonorità;
- sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni;
- produrre invenzioni musicali da utilizzare durante i momenti di drammatizzazione, teatro o danza.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA’

Tale progetto è rivolto ai bambini mezzani e grandi, divisi per fasce di età. Tramite il gioco libero, simbolico e strutturato, il bambino sperimenta il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo. Esperisce e sviluppa una adeguata percezione spazio temporale in relazione a sé e agli altri.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Il bambino, attraverso il gioco libero, simbolico e strutturato proposto dai due psicomotricisti esterni, sviluppa man mano il pieno controllo degli schemi motori di base e dello schema corporeo. Ognuno sperimenta lo spazio temporale in relazione a sé e agli altri.

La psicomotricità, rivolta ai bambini mezzani e grandi, consente anche al bambino di riconoscere e rispettare le regole, anche quelle di convivenza sociale, come saper attendere il proprio turno rispetto facendo parte di un gruppo.

PROGETTO DI CONTINUITA’

La continuità educativa è un principio pedagogico che assicura coerenza tra le varie esperienze di vita dei bambini e i processi di apprendimento proposti dalle diverse agenzie educative. Consente di porre in relazione tra loro le storie di formazione dei bambini, intese come processo unitario di crescita, non come nuclei a sé stanti.

La continuità *ORIZZONTALE* consente di integrare la vita scolastica con quella familiare e sociale, coinvolgendo famiglie, territorio e agenzie educative, tra le quali la scuola.

La continuità *VERTICALE* pone in collegamento le varie esperienze di apprendimento della scuola dell'infanzia con il nido e in previsione della scuola primaria.

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa organizzati e allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, opportunità di condivisione di esperienze di gioia, serenità, solidarietà, divertimento tra bambini e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi sono:

- MERENDA DELL'ACCOGLIENZA
- AVVENTO IN PREPARAZIONE AL SANTO NATALE
- FESTA DEL SANTO NATALE CON RECITA E SCAMBIO DI AUGURI
- COLAZIONE CON I GENITORI
- QUARESIMA IN PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA
- SAGGIO DI FINE ANNO
- SERATA DI FESTA E SALUTO AI BAMBINI "GRANDI"

Le uscite didattiche vengono programmate dal Collegio Docenti in base alla programmazione.

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

Il nostro Ente, oltre alla Scuola dell'Infanzia, include anche un asilo nido chiamato "**RONZONIDO**": nel nostro specifico, si tratta di un servizio rivolto alle famiglie con bambini dai 7 mesi ai 3 anni.

Le figure presenti al nido sono:

- La coordinatrice
- Le educatrici
- Il personale ausiliario

L'educatrice è colei che si "prende cura del bambino e degli spazi; propone, predispone e si fa regista dell'ambiente di apprendimento ove i bambini concorrono alla loro crescita."

Tempi, modalità e limiti di ogni bambino devono essere osservati e rispettati, nell'accoglienza dell'unicità del bambino.

L'educatrice quindi:

- *Accoglie* offrendo un luogo “per tutti e di tutti”;
- *Ascolta* con attenzione il bambino;
- *Accetta* il bambino nella sua storia;
- *Aiuta* il bambino nello sviluppo della sua autonomia: fisica e affettiva, aiutandolo ad accettare il distacco;
- *Osserva in modo sistematico* per comprendere come agire.

LA RESPONSABILITA' DI ESSERE PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

...SCUOLA

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative e attività al fine di creare quel clima di comunione e reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo a disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.

La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.

Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese a realizzare le finalità della scuola stessa. Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

... INSEGNANTI

Essere insegnante di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. L'insegnante ha il delicato e prezioso incarico di guidare ogni bambino, nel rispetto del tempo e delle capacità specifiche, nella crescita integrale e armonica.

Alle insegnanti viene richiesto di:

- Lavorare in equipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale docente e non docente, territorio) per consentire una comunicazione costante e una condivisione del progetto formativo;
- Programmare e svolgere diversi compiti didattici, di osservazione, valutazione e condivisione con le famiglie;
- Esprimere le proprie attitudini e abilità nell'organizzare le attività, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali;
- Effettuare una formazione continua, al fine di progredire nella conoscenza e nello sviluppo delle competenze personali e professionali;

- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione.

...GENITORI

Il genitore di un bambino che frequenta la scuola dell'infanzia entra a far parte di un nuovo gruppo sociale con il quale condivide il compito educativo, attraverso obiettivi specifici.

Il porsi come modello, tramite l'esempio che il genitore fornisce al bambino, costituisce il primo strumento educativo. Al genitore viene richiesto di:

- Informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti proposti ed esposti dalla scuola, soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza educativa e scolastica;
- Sentirsi parte di un gruppo, partecipando in modo attivo ai vari incontri di informazione e alle diverse iniziative proposte dalla scuola;
- Essere promotori della comunicazione con la scuola e informare l'insegnante di sezione di elementi relativi al bambino, utili per un intervento educativo specifico ed efficace;
- Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per un dialogo costruttivo con le insegnanti.

Viene richiesto ai genitori, al fine di garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola e per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche, di:

- **Rispettare gli orari di ingresso e di uscita comunicati ad inizio anno scolastico e in assemblea;**
- **Far conoscere e delegare per iscritto le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;**
- **In caso di entrata posticipata o uscita anticipata, avvisare le insegnanti.**

La Scuola ha predisposto l'AGENDA GENITORI allegata a questo documento.

I TEMPI DELLA SCUOLA

L'insegnante di sezione è coadiuvata da una docente per i laboratori di inglese, musica e psicomotricità, al fine di rendere più completa e dinamica tutta l'attività quotidiana.

GIORNATA SCOLASTICA

Ore 7.30 – 8.45: Servizio di Pre scuola, gioco libero.

Ore 9.00 – 9.10: Ingresso e Accoglienza

Ore 9.30-11.00: Appello, Preghiera, rituale di inizio giornata, svolgimento di attività e laboratori

Ore 11.30-12.00: Preparazione al pranzo

Ore 12.00-13.00: Pranzo

Ore 13.00-14.00: Gioco libero in salone o giardino

Ore 14.00-15.20: Attività didattiche o laboratori

Ore 15.30-15.45: Uscita

Ore 15.45-18.00: Servizio di Post scuola

E' prevista la possibilità di un'uscita anticipata per giustificati motivi alle ore 13.00.

CALENDARIO SCOLASTICO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

(ALLEGATO AL PTOF)

DOCENTI

| | |
|---------------------------|-------------------|
| SEZ. "ORSETTI" | CLAUDIA |
| SEZ. "ANATROCCOLI" | SILVIA |
| SEZ. "MILLEPIEDI" | ROBERTA |
| SEZ. "PESCI" | ELEONORA |
| SEZ. "FARFALLE" | ANTONELLA |
| SEZ. "COCCINELLE" | MARTINA |
| SEZ. "PULCINI" | ALESSANDRA |

RICEVIMENTO

Le insegnanti hanno messo a disposizione per i colloqui individuali con i genitori il 3° MARTEDI' del mese. I genitori che avessero delle necessità urgenti possono fissare, con qualche giorno di anticipo, un appuntamento in momento differente.

La Coordinatrice riceve tutte le mattine previo appuntamento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'istituzione scolastica, l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione-aggiornamento considera i seguenti elementi:

- Il bisogno, espresso dalle docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- L'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- L'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- L'approfondimento di aspetti culturali e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- La necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento. Il piano di aggiornamento prevede l'adesione ai Corsi organizzati dalla FISM, dagli Enti Territoriali, ma si avvale anche di esperti che di volta in volta sono chiamati dalla scuola per quanto concerne temi inerenti problematiche riferibili ai bambini e alle famiglie.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2025

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RONZONI"

OTTOBRE 2022

AGENDA GENITORI

Scuola dell'Infanzia "G. Ronzoni"

ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023

Gentili Genitori, vi indichiamo alcune semplici regole, affinché tutto funzioni nel modo migliore:

1. I bambini devono essere accompagnati e ritirati in prossimità dei seguenti punti di raccolta:
 - Portineria
 - Salone
 - Corridoio

negli orari comunicati.

Ricordiamo i seguenti orari:

- Pre scuola: 7.30 – 8.45
- Post scuola: 15.30 – 18.00

È tassativamente vietato sostare nello stabile e nel parcheggio antistante l'ingresso esterno della scuola.

2. Si ricorda ai genitori che quando i bambini sono stati consegnati a genitori, nonni, baby sitter, anche se rimangono in pertinenze scolastiche, cessa la responsabilità dell'insegnante e del personale della scuola/portineria.
3. I bambini verranno consegnati a persone che non siano i genitori dietro consegna da parte del genitore della fotocopia della C.I. della persona a cui andrà consegnato il bambino (ritiri frequenti) o dietro presentazione di delega firmata e consegnata dal genitore stesso (ritiri saltuari). Si raccomanda ai genitori del post di attenersi a tali procedure e di provvedere alla consegna di fotocopie C.I. /deleghe onde evitare disguidi. La consegna ai delegati avverrà solo previo avviso all'insegnante di sezione.
4. I bambini non potranno entrare a scuola dopo l'orario di ingresso mattutino, ad eccezione di motivazioni medico-sanitarie, esibendo quindi copia dell'appuntamento della visita specialistica o il foglio della visita pediatrica. Ciò viene permesso solo se il bambino viene accompagnato entro le ore 11.30. Solo in casi eccezionali e documentati i bambini potranno uscire in orari diversi da quelli stabiliti. **In caso di necessità ci sarà solo un'uscita delle 13.00 previo avviso.**
5. I bambini ammalati non possono frequentare la scuola. Qualora venissero mandati a casa per malattia (febbre, vomito, dissenteria, congiuntivite, malattie infettive, etc...) non saranno riammessi a scuola senza l'autocertificazione compilata e firmata da un genitore. I bambini allontanati da scuola non potranno frequentare la scuola il giorno seguente l'allontanamento.

N.B.: Le insegnanti non possono somministrare ai bambini nessun farmaco, integratore, medicinali vari, prodotti omeopatici, etc.

6. Ogni bambino, anche grande e mezzano, dovrà avere un proprio cambio completo a disposizione, poiché la scuola non potrà più fornire indumenti di ricambio. Per i cambi potrete utilizzare il sacchettino fornito dalla scuola.
7. Per qualsiasi necessità di carattere alimentare (intolleranze o diete speciali) è necessario allegare alla richiesta l'adeguata certificazione medica. Per i compleanni, o qualsiasi altro evento, si può portare a scuola solo un pacchetto di caramelle a inizio anno, che verrà distribuito dall'insegnante il giorno del compleanno.
8. È vietato ai bambini portare da casa i propri giocattoli, oggetti piccoli (monetine, mollette) e caramelle in tasca.
9. Controllare sempre i capelli e tenere le unghie ben corte. È necessario che le bambine abbiano sempre i capelli legati.
10. Viene chiesto di portare ad inizio anno un pacco di fazzoletti e di salviettine: il fazzoletto è indispensabile per i vostri bambini.
11. I giochi della scuola (salone/giardino) si utilizzano solo in presenza delle insegnanti e non con i genitori.
12. Gli avvisi importanti della scuola verranno inviati via mail. Leggerli fornisce la possibilità di essere aggiornati.
13. Il parcheggio antistante la scuola non deve essere occupato nemmeno a catene abbassate, poiché è stato ideato per una maggiore sicurezza dei bambini.
14. Per l'anno educativo 2022-2023, vi precisiamo che saranno attive 3 mail con destinazione differente. Vi chiediamo di prestare la massima attenzione al fine di individuare il canale adeguato per la vostra richiesta o comunicazione.

Per questioni amministrative si rimanda a: amministrazione@operapiagiulianaronzoni.it

Per comunicazioni inerenti le assenze del proprio bambino e comunicazioni alla scuola, scrivere a: segreteria@operapiagiulianaronzoni.it

Per contattare direttamente la coordinatrice, Serena Artesani, scrivere a: coordinatrice@operapiagiulianaronzoni.it

GRAZIE

CALENDARIO A.S. 2022/2023

SETTEMBRE

6 settembre '22

INIZIO SCUOLA

26 settembre '22

FESTA PATRONALE

OTTOBRE/NOVEMBRE

31 ottobre/1 novembre '22

FESTA DI OGNISSANTI

DICEMBRE

8/9 dicembre '22

FESTA DELL'IMMACOLATA

Dal 23 dicembre '22 al 6 gennaio '23

VACANZE NATALIZIE

FEBBRAIO

24 febbraio '23

VACANZA CARNEVALE

APRILE

Dal 6 al 12 aprile '23

VACANZE PASQUALI

24/25 aprile

FESTA DELLA LIBERAZIONE

MAGGIO

1 maggio '23

FESTA DEI LAVORATORI

GIUGNO

2 giugno '23

FESTA DELLA REPUBBLICA

30 giugno '23

FINE SCUOLA

La Coordinatrice riceve previo appuntamento.

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA 9.30-13.00

